

via Principe Amedeo n. 3246100
Mantova
0376.204447
provinciadimantova@legalmail.it
www.provincia.mantova.it

Area acque, suolo e trasporti. Sistemi informativi
*Servizio acque e suolo, pianificazione trasporto
provinciale - trasporto privato*



R.I.V.E.R.
Riportiamo In Vita E Rigeneriamo i nostri canali
seconda edizione

**Bando per la concessione di contributi ai Comuni per interventi di
riqualificazione ambientale su corpi idrici superficiali appartenenti al Reticolo
Idrico Minore (RIM), compresi i fontanili, o appartenenti ad altro reticolo,
purché di interesse per i Comuni**

1. PREMESSA

Con il presente bando la Provincia di Mantova intende promuovere la realizzazione a cura dei Comuni della Provincia di interventi di riqualificazione ambientale su corpi idrici superficiali appartenenti al Reticolo Idrico Minore (RIM), compresi i fontanili, o appartenenti ad altro reticolo, purché di interesse per i Comuni, finalizzati:

- alla gestione del rischio idraulico
- alla gestione del dissesto spondale
- al miglioramento della qualità dell'acqua
- alla forestazione delle aree riparie e golenali
- alla gestione sostenibile della vegetazione acquatica e spondale.

Si precisa, a tale proposito, che Regione Lombardia ha delegato fin dal 2001 ai Comuni le funzioni di Autorità idraulica sui corsi d'acqua del Reticolo Idrico Minore (RIM). I Comuni hanno quindi la responsabilità di identificare il reticolo di propria competenza, effettuare la manutenzione sullo stesso e applicare i canoni per l'occupazione delle aree demaniali. I Comuni possono avvalersi dei Consorzi di Bonifica sia per l'identificazione del RIM sia per una corretta gestione del reticolo attraverso la stipula di apposite convenzioni.

Regione Lombardia fornisce criteri ed indirizzi per la definizione del RIM, per la redazione del Documento di Polizia Idraulica (DPI) e per lo svolgimento dell'attività di polizia idraulica.

La normativa vigente di riferimento per il RIM è la seguente: il Regio Decreto n. 523 del 25 luglio 1904, la Legge Regionale n. 4 del 15 marzo 2016, la Delibera di Giunta Regionale n. 3668 del 16 dicembre 2024.

L'individuazione e la gestione del RIM rientrano, inoltre, tra le attività previste dal Contratto di Fiume Mincio, e più specificamente all'interno dell'Azione 1 "Interventi di Riqualificazione Ambientale" e 2. "Miglioramento della Qualità delle Acque del Bacino" (in particolare, la voce 2.05 Riduzione del rischio idraulico e miglioramento della qualità delle acque superficiali del medio-alto Mantovano), e nel "Protocollo d'intesa finalizzato alla riduzione del rischio idraulico ed al miglioramento della qualità delle acque superficiali del medio e alto mantovano", sottoscritto, tra gli altri, dalla Provincia e da 23 Comuni del bacino del Mincio.

Infine, tali azioni risultano coerenti con i Goals dell'Agenda 2030 dell'ONU, che rappresentano per gli Stati il quadro generale delle politiche di sostenibilità in un'ottica integrata:

- Persone:
 - Promuovere la salute e il benessere (Goals 3).
- Pianeta:
 - Arrestare la perdita di biodiversità (Goals 3, 15);
 - Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali (Goals 13, 15).
 - Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali (Goals 11, 13).
- Prosperità:
 - Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo (Goals 8, 12).

A tale proposito, va ricordato che la Provincia di Mantova in data 3 febbraio 2025 ha sottoscritto il "Protocollo di intesa tra Regione Lombardia, UPL e Province lombarde per la territorializzazione della strategia di sviluppo sostenibile", il quale ha, tra gli altri, lo scopo di realizzare attività volte a perseguire lo sviluppo sostenibile così come definito dalle Nazioni Unite nell'ambito di Agenda 2030 e dei 17 Sustainable Development Goals (SDG).

Il presente bando si colloca pertanto nel quadro degli impegni assunti dalla Provincia di Mantova in tema di Sviluppo Sostenibile e di Contratto di fiume Mincio, e mira a supportare i Comuni nella realizzazione di interventi coerenti con tali impegni.

2. FINALITÀ DEL BANDO

La Provincia di Mantova intende promuovere la realizzazione di interventi di riqualificazione ambientale su corpi idrici superficiali appartenenti al Reticolo Idrico Minore (RIM), compresi i fontanili, o appartenenti ad altro reticolo, purché di interesse per i Comuni, finalizzati:

- alla gestione del rischio idraulico
- alla gestione del dissesto spondale
- al miglioramento della qualità dell'acqua
- alla forestazione delle aree riparie e golenali
- alla gestione sostenibile della vegetazione acquatica e spondale.

Il bando si prefigge in particolare di riconoscere ai Comuni partecipanti al bando un contributo a fondo perduto per finanziare la realizzazione delle tipologie di interventi sopra menzionate.

Più specificamente il bando prevede la concessione ai Comuni di un contributo massimo pari al 95% dell'importo totale di progetto.

Sono ammissibili a contributo e rendicontabili le seguenti spese:

- a) spese di realizzazione di opere e lavori;
- b) accertamenti di laboratorio, indagini e sondaggi compresi di IVA;
- c) spese tecniche (progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo, ecc.), compresi i contributi obbligatori dei professionisti e gli incentivi tecnici ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023, oltre all'IRAP;
- d) costi per le eventuali occupazioni temporanee di terreno;
- e) oneri IVA nei limiti di legge.

Il Comune beneficiario si impegna affinché, dopo la conclusione dei lavori, l'intervento realizzato venga mantenuto efficiente attraverso le necessarie opere di manutenzione. A tale proposito gli elaborati progettuali dovranno descrivere gli interventi di manutenzione a tal fine necessari. In ogni caso, gli interventi di manutenzione previsti dovranno essere in linea con le indicazioni tecniche fornite dal "Manuale per la gestione ambientale dei corsi d'acqua" – seconda edizione (Veneto Agricoltura, ANBI Veneto, Regione Veneto).

Si precisa che l'accertata mancata attuazione dei previsti interventi di manutenzione sarà motivo di esclusione delle domande di partecipazione ad eventuali bandi successivi in materia.

3. BENEFICIARI E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

I beneficiari dell'iniziativa sono i Comuni della Provincia di Mantova, che alla data di presentazione della domanda di cui al presente bando, a pena di esclusione, sono in possesso dei seguenti requisiti:

1. il Comune deve avere adottato o approvato il Documento di Polizia Idraulica (DPI), che individui il Reticolo Idrico Minore (RIM);
2. il Comune non deve aver beneficiato del contributo del bando "R.I.V.E.R." stanziato nell'anno 2025.

4. INTERVENTI AMMESSI E SPESE AMMISSIBILI

4.1 Interventi ammessi

Gli interventi finanziabili potranno essere realizzati dai Comuni secondo il seguente criterio:

- su canali appartenenti al **RIM** di competenza o su canali **demaniali** appartenenti ad altro reticolo (**RIB** o **RIP**¹), purché di interesse per il Comune che presenta istanza di partecipazione, qualora, alla data di presentazione della domanda di cui al presente bando, il Comune abbia già approvato il DPI; potranno essere oggetto di intervento anche aree contermini a detti canali, purché funzionali al conseguimento degli obiettivi che si prefigge l'intervento e purché nelle disponibilità del Comune in quanto aree demaniali di competenza o in forza di un contratto o accordo giuridicamente valido;
- esclusivamente su canali appartenenti al **RIB** o **RIP**, qualora alla data di presentazione della domanda di cui al presente bando, il Comune abbia provveduto soltanto all'adozione del DPI.

Per l'attuazione dell'intervento (progettazione, affidamento lavori, esecuzione) è facoltà del Comune avvalersi del Consorzio di bonifica competente per territorio.

Nell'ambito delle finalità del presente bando, le proposte progettuali presentate dovranno riguardare le seguenti categorie di interventi:

A. Interventi finalizzati alla gestione del rischio idraulico

Le tipologie d'intervento di carattere idraulico-naturalistico utili per la gestione ambientale dei canali e del rischio idraulico sono:

- ampliamenti di tipo naturaliforme dei canali;
- realizzazione di nuovi canali naturaliformi;
- gestione di aree per l'esondazione controllata delle piene nel territorio rurale.

B. Interventi finalizzati alla gestione del dissesto spondale

Le tipologie d'azione utili per ottenere il controllo del dissesto spondale e il contemporaneo miglioramento ambientale del canale sono:

- risagomatura e rivegetazione delle sponde o definizione di una "fascia di mobilità" del canale;
- inerbimento protetto con georete in fibra naturale fissata con talee di salice;
- copertura diffusa con astoni di salice;
- palizzata rinverdita;
- palificata semplice rinverdita con palo frontale verticale;
- palificata doppia rinverdita.

C. Interventi finalizzati al miglioramento della qualità dell'acqua

Le tipologie d'azione utili per permettere il recupero della capacità depurativa dei canali e delle fasce limitrofe sono:

- controllo dell'inquinamento diffuso mediante l'utilizzo di Fasce Tampone Boscate (FTB);
- interventi di riqualificazione morfologica finalizzati all'incremento della capacità autodepurativa dei canali;
- creazione di zone umide in alveo;
- creazione di zone umide fuori alveo;
- creazione di trappole per sedimenti;
- gestione conservativa della vegetazione acquatica.

¹ RIB: "Reticolo Idrico di competenza dei consorzi di bonifica"
RIP: "Reticolo Idrico Principale"

D. Interventi finalizzati alla forestazione delle aree riparie e golenali

Le modalità di realizzazione di una fascia arboreo-arbustiva lungo i canali sono numerose e si differenziano in funzione della disponibilità di terreno pubblico, del grado di coinvolgimento delle aziende agricole (nel caso l'area prescelta per la forestazione sia di proprietà privata), della necessità di mantenere o meno un passaggio per i mezzi meccanici impiegati per effettuare la manutenzione dell'alveo, delle finalità naturalistiche, produttive o miste degli impianti.

Le tipologie d'intervento da considerare prevedono la messa a dimora di filari arboreo-arbustivi:

- sul ciglio di sponda di canali e capofossi;
- esternamente alla pista di manutenzione;
- nelle aree golenali dei canali.

E. Interventi finalizzati alla gestione sostenibile della vegetazione acquatica e spondale

Gli interventi di manutenzione utili per garantire il controllo della vegetazione acquatica e spondale garantendo contestualmente la necessaria attenzione alle peculiarità naturalistiche dei canali possono essere così classificate:

- controllo a basso impatto della vegetazione in alveo;
- ombreggiamento per il controllo della vegetazione acquatica e spondale.

Nell'ambito del presente bando, ciascun Comune potrà presentare domanda per un solo progetto.

Gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto delle indicazioni tecniche fornite dal "Manuale per la gestione ambientale dei corsi d'acqua" – seconda edizione (Veneto Agricoltura, ANBI Veneto, Regione Veneto); è facoltà del Comune adottare altri riferimenti tecnici, purché ritenuti equivalenti ad insindacabile giudizio della apposita Commissione tecnica che sarà istituita dalla Provincia.

Si raccomanda ai Comuni l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica; in particolare, laddove siano previsti interventi di consolidamento spondale, è importante venga mantenuta o ripristinata la naturalità dell'ambiente.

La Provincia, in fase di valutazione di ammissibilità delle domande, potrà prescrivere interventi di miglioia e/o stralciare interventi ritenuti non coerenti con le finalità del bando, che dovranno essere recepiti nella progettazione esecutiva dell'intervento.

Il mancato recepimento delle prescrizioni suindicate sarà motivo di esclusione del Comune dal finanziamento.

4.2 Spese ammissibili

L'importo massimo delle spese ammissibili a contributo è determinato in euro 100.000 corrispondente ad un contributo di euro 95.000,00 (95%).

L'importo minimo delle spese ammissibili a contributo è determinato in euro 50.000 corrispondente ad un contributo di euro 47.500,00 (95%).

I costi relativi alle spese tecniche (come definite alla lettera c) del cap. 2) sono finanziabili nel limite massimo del 16% dell'importo a base di gara (per importi di progetto compresi tra 50.000 euro e 75.000 euro) o del 12% dell'importo a base di gara (per importi di progetto superiori ai 75.000 euro).

Eventuali spese tecniche eccedenti i limiti suddetti non potranno essere finanziate.

5. PRESENTAZIONE DOMANDE

5.1 Domanda di ammissione al bando (Allegato 1)

Le **domande per la concessione** del contributo devono essere presentate alla Provincia di Mantova, Area 4 - Servizio Acque, Suolo, Pianificazione Trasporto Pubblico, Trasporto Privato, via P. Amedeo 30, 46100 Mantova, tramite PEC da inviare alla casella di posta elettronica **provinciadimantova@legalmail.it** entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul sito istituzionale della Provincia **www.provincia.mantova.it** nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici".

Alla domanda di contributo, redatta secondo lo schema rappresentato dall'**Allegato 1**, debitamente compilata in ogni parte e sottoscritta digitalmente da parte del Legale Rappresentante del Comune, dovranno essere allegati i documenti di seguito elencati contenenti tutte le informazioni economico finanziarie e tecniche utili alla valutazione di ammissibilità, pena l'esclusione.

5.2 Scheda progetto (Allegato 1A)

Per l'intervento proposto dovrà essere compilata in ogni sua parte la "SCHEMA PROGETTO" messa a disposizione, senza che ne siano alterati i contenuti.

Si tratta di una scheda tecnico-finanziaria riepilogativa dei costi per i quali si chiede la concessione del contributo redatta sotto forma di computo metrico estimativo.

5.3 Documentazione di progetto

Per l'intervento proposto dovrà essere predisposta una **relazione** che dovrà avere i seguenti contenuti:

- Finalità del progetto: siano riportate le motivazioni tecniche alla base della scelta della tipologia d'intervento proposta, in funzione degli obiettivi del bando con particolare attenzione anche al contesto territoriale e agli aspetti ecologici e naturalistici;
- Descrizione dell'area oggetto di intervento: inquadramento generale dell'area d'intervento e descrizione dello stato di fatto;
- Interferenze con il contesto territoriale ed eventuali criticità riscontrate;
- Descrizione di possibili interferenze per quanto riguarda gli interventi che ricadono interamente o parzialmente in Aree naturali protette e nei Siti di Importanza Comunitaria (SIC), nelle Zone di speciali di conservazione (ZSC) e nelle Zone di Protezione Speciale (ZPS), ai sensi del D.P.R. n. 357 del 8.9.1997 e del D.M. 3.4.2000, fermo restando che in questi casi dovranno essere acquisiti i previsti Nulla Osta o sarà necessario procedere alla valutazione di incidenza ai sensi della DGR 12/09/2016 n.X/5565;
- esplicitazione dei costi previsti, indicati sinteticamente nel quadro economico della "SCHEMA PROGETTO".

Per l'intervento proposto dovranno essere allegate almeno le seguenti **cartografie**:

- elaborato planimetrico dell'intervento, da realizzare su estratto carta tecnica regionale CTR 1:5000, anche mediante la registrazione dei dati su file in formato SHAPE georeferenziati con coordinate nel sistema di riferimento UTM 32/WGS 84 (EPSG: 32632);
- cartografia ufficiale del Comune che contenga l'individuazione del Reticolo Idrico Minore (solo in caso di interventi sul R.I.M.).

Per l'intervento proposto potranno inoltre essere allegate immagini multimediali, fotografie, rendering, estratti catastali, estratti di mappe storiche o qualunque altra documentazione utile, ai fini di una migliore comprensione del progetto.

5.4 Parere dell'Autorità idraulica competente sul corso d'acqua oggetto di intervento

Per interventi proposti su canali demaniali appartenenti ad altro reticolo (RIB o RIP), il Comune dovrà allegare parere sottoscritto da parte dell'Autorità idraulica competente (Consorzio di bonifica competente o UTR), con cui si acconsente alla realizzazione degli interventi.

6. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Ai fini della valutazione dell'ammissibilità delle domande e della definizione della graduatoria verrà istituita una apposita Commissione tecnica presieduta dal Dirigente competente.

Entro 30 giorni dalla data di scadenza dei termini per la presentazione delle domande di contributo, la Commissione tecnica appositamente istituita provvede a valutare le domande pervenute secondo i seguenti criteri:

1. Criterio territoriale: stabilito secondo la suddivisione del territorio provinciale per Comprensori di Bonifica.
2. Ordine cronologico di arrivo in Provincia: riscontrabile dalle informazioni collegate alla Posta elettronica certificata trasmessa (PEC);

Nello specifico, la formazione della graduatoria e l'assegnazione dei contributi avverranno in base all'ordine cronologico di arrivo delle domande suddivise per comprensorio di appartenenza. Soddisfatto il criterio territoriale, cioè, ammesso ove pervenuto almeno un progetto per ciascun comprensorio, gli eventuali ulteriori progetti entreranno in graduatoria solo in base all'ordine cronologico di arrivo della domanda. Sulla base della graduatoria, saranno assegnati i contributi fino a esaurimento delle somme disponibili.

6.1 Verifica della documentazione presentata, delle dichiarazioni rese e dei contenuti del progetto

La domanda presentata verrà esaminata in base alla completezza documentale (rif. capitolo 5 *PRESENTAZIONE DOMANDE*) e alla coerenza con gli obiettivi del bando.

Le domande presentate saranno escluse in caso di:

- incompletezza dal punto di vista documentale e/o delle informazioni e dichiarazioni richieste agli allegati 1 e 1 A;
- mancato rispetto dei requisiti di cui al paragrafo 4.1;
- mancata consegna, qualora necessario, del parere dell'Autorità idraulica competente sul corso d'acqua oggetto di intervento, di cui al paragrafo 5.4.

Qualora i documenti presentati riportino dati discordanti negli importi del progetto, la Provincia prenderà in considerazione quelli contenuti nel quadro economico della *SCHEDA PROGETTO* (Allegato 1 A).

La valutazione sull'ammissibilità delle domande potrà comprendere, oltre all'esame degli elaborati progettuali presentati, anche verifiche con strumenti GIS, ortofoto, banche dati e sopralluoghi territoriali.

Nell'ambito dell'attività istruttoria di ammissibilità la Provincia individuerà le eventuali spese ritenute non ammissibili, che saranno stralciate dall'importo massimo delle spese ammissibili.

6.2 Soccorso Istruttorio

La Provincia si riserva la possibilità di ricorrere al "soccorso istruttorio" qualora rilevi la necessità di acquisire rettifiche, chiarimenti o integrazioni sulla documentazione presentata; in tal caso, il termine entro cui il Comune dovrà fornire quanto richiesto viene stabilito in 7 giorni consecutivi.

Qualora il Comune non fornisca quanto sopra nei termini concessi, si provvederà all'esclusione della domanda presentata.

6.3 Redazione graduatoria

Il Dirigente competente approva la graduatoria delle domande presentate con determinazione dirigenziale sulla base dei parametri, di cui sopra, e contestualmente individua le eventuali domande risultate non ammissibili e le eventuali domande per le quali non è stato possibile riconoscere il contributo richiesto, per esaurimento del budget economico messo a disposizione.

Nella medesima determinazione potranno essere inserite prescrizioni sui progetti presentati, a cui gli enti dovranno attenersi in fase di progettazione esecutiva.

Il mancato recepimento delle prescrizioni suindicate sarà motivo di esclusione del Comune dal finanziamento.

7. MODALITÀ E CONDIZIONI SPECIFICHE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

7.1 Termini di ultimazione lavori e rendicontazione

I lavori dovranno essere ultimati entro il 31-03-2028 e rendicontati al più entro il 30-06-2028.

7.2 Proroghe dei lavori

Con atto motivato del Dirigente responsabile, possono essere autorizzate proroghe rispetto all'ultimazione dei lavori, quando debitamente giustificate, in seguito al ricevimento di idonea richiesta scritta allegando un cronoprogramma aggiornato della realizzazione dei lavori.

Le richieste devono pervenire entro la scadenza del termine di ultimazione dei lavori previsto dal presente bando.

7.3 Progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori

Progettazione esecutiva

Entro 120 giorni dalla pubblicazione della graduatoria delle domande ammesse a contributo, il beneficiario trasmette alla Provincia di Mantova, Area 4 – Servizio Acque, Suolo, Pianificazione Trasporto Pubblico, Trasporto Privato il progetto esecutivo dei lavori per l'espressione del **parere vincolante**.

Per interventi su canali demaniali appartenenti al RIB o al RIP, il progetto esecutivo trasmesso dal Comune dovrà essere comprensivo del parere dell'Autorità Idraulica competente (Consorzio di bonifica competente o UTR).

Entro 45 giorni, la Provincia si esprimerà sulla base dei seguenti principi:

- coerenza del progetto esecutivo con i contenuti della domanda presentata per l'ammissione e con le finalità del bando;
- recepimento delle eventuali prescrizioni, a pena di esclusione;
- coerenza tra le spese dichiarate in sede di domanda di ammissione, ammesse a finanziamento, e le spese quantificate in sede di quadro economico del progetto esecutivo. Resta inteso che le spese tecniche, nel rispetto dei limiti previsti al capitolo 2, sono da calcolare sull'importo a base di gara, come derivato dal computo metrico estimativo.

L'eventuale eccedenza delle spese tecniche rispetto al limite previsto al capitolo 2 sarà stralciata dal totale del progetto; tale eccedenza non sarà finanziabile con le risorse del bando e non può trovare copertura. L'importo totale del progetto, sulla base di tutto quanto sopra, sarà ricalcolato e finanziabile nel limite del 95%.

Affidamento e realizzazione dei lavori

Il beneficiario è tenuto al rispetto della normativa generale sugli appalti pubblici, di cui al Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", ivi compresa l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi - CAM.

Ribassi d'asta

I ribassi d'asta eventualmente disponibili nella fase di aggiudicazione dei lavori possono rimanere nelle

disponibilità dell'Ente beneficiario, se utilizzati per eseguire migliori e/o maggiori lavori che non contrastino con le finalità generali del bando e con le prescrizioni eventualmente emanate e che non alterino la natura dell'intervento ammesso a finanziamento, o anche per eventuali esigenze di incremento delle spese tecniche nel limite, comunque, del 16% dell'importo a base di gara (per interventi di importo compreso tra 50.000 euro e 75.000 euro) o del 12% dell'importo a base di gara (per interventi di importo superiore ai 75.000 euro).

In caso contrario saranno considerati economie di spesa e resi indisponibili, provvedendo alla loro quantificazione e stralcio in sede di presa d'atto della conclusione dell'intervento e di liquidazione del saldo del contributo.

Misure di informazione e pubblicità rivolte al pubblico

I beneficiari dovranno pubblicizzare tutti gli interventi realizzati con i contributi di cui al presente bando secondo le modalità riportate nell'Allegato 1C) "Indicazioni di massima per le misure di informazione e pubblicità rivolte al pubblico", e sulla base del modello grafico Allegato 1B) da utilizzare per la realizzazione dei cartelli.

Varianti in corso d'opera

Limitatamente a sopravvenute disposizioni normative e/o per causa di forza maggiore, nonché necessità o opportunità di natura tecnica, o per il riutilizzo dei ribassi d'asta resisi disponibili nella fase di aggiudicazione lavori, comunque nei limiti e con le modalità consentiti dalla normativa vigente, possono essere approvate dagli enti beneficiari varianti in corso d'opera, a condizione che le modifiche proposte non contrastino con le finalità generali del bando e con le prescrizioni eventualmente emanate e che non alterino la natura dell'intervento ammesso a finanziamento.

I beneficiari inoltrano alla Provincia di Mantova, Area 4 – Servizio Acque, Suolo, Pianificazione Trasporto Pubblico, Trasporto Privato, i documenti di variante:

- alla aggiudicazione definitiva dei lavori, contestualmente alla presentazione della richiesta di erogazione del 50% dell'importo netto contrattuale e del 50% delle somme a disposizione, al netto dell'acconto già riconosciuto;
- successivamente all'aggiudicazione definitiva dei lavori, qualora la variante si renda necessaria per ulteriori sopravvenute esigenze, comunque entro la scadenza del termine di ultimazione dei lavori previsto dal presente bando.

I beneficiari, prima dell'approvazione, possono inoltrare i documenti di variante alla Provincia di Mantova, Area 4 – Servizio Acque, Suolo, Pianificazione Trasporto Pubblico, Trasporto Privato per un **parere**, da esprimere entro 30 giorni, valutando la coerenza dei lavori e la congruità delle spese con gli obiettivi del bando.

In caso di varianti che comportino il superamento dell'importo complessivo del finanziamento concesso (somme a base di gara + somme a disposizione), il finanziamento provinciale non potrà essere modificato in aumento e la quota eccedente rimarrà a carico dell'Ente beneficiario.

In caso di varianti che comportino la riduzione dell'importo complessivo del finanziamento concesso (somme a base di gara + somme a disposizione), il contributo erogabile verrà ricalcolato.

Con particolare riferimento alle spese tecniche, come già esplicitato al paragrafo 4.2, la quota eccedente il limite del 16% o 12% dell'importo a base di gara, rimarrà a carico dell'Ente beneficiario.

Non costituiscono variante le modifiche relative a soluzioni tecniche migliorative decise dalla Direzione lavori, purché contenute entro il 5% dell'importo lavori del singolo progetto.

8. Modalità di rendicontazione e liquidazione

8.1 Erogazione del contributo

Il contributo sarà erogato dalla Provincia al Comune beneficiario, su richiesta prodotta dal Comune medesimo, da trasmettere via pec al domicilio digitale della Provincia di Mantova con indicazione dell'IBAN su cui effettuare il pagamento.

Il pagamento potrà essere richiesto nelle seguenti tranches:

- **TRANCHE 1 (facoltativa):** 10% dell'importo del finanziamento, previa trasmissione da parte del Comune dell'atto di nomina del Responsabile Unico di Progetto;
- **TRANCHE 2:** 50% dell'importo netto contrattuale e del 50% delle somme a disposizione al netto dell'acconto del punto precedente, alla aggiudicazione definitiva dei lavori. Sono richiesti per l'erogazione dei fondi:
 - gli atti e i verbali di aggiudicazione definitiva dei lavori;
 - il quadro economico aggiornato a seguito dell'aggiudicazione dei lavori;
 - la dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio inerente alla disponibilità pubblica dell'area interessata dall'intervento ai sensi del D.P.R. 445/2000, fatti salvi eventuali espropri;
 - il crono programma dei lavori;
 - la documentazione attestante la disponibilità delle aree oggetto dell'intervento, ivi compresi eventuali contratti o accordi regolanti la disponibilità delle aree contermini;
 - la documentazione relativa ad eventuali varianti in corso d'opera;
- **TRANCHE 3:** residuo a seguito di presentazione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione, a condizione che sia stata inviata alla Provincia la relazione acclarante con tutti i giustificativi di spesa e pagamento relativi alle spese sostenute per la realizzazione dell'intero intervento (progettazione, realizzazione opere e collaudo/certificato di regolare esecuzione). La relazione dovrà comprendere idonea cartografia, con la precisa delimitazione areale degli interventi e delle tipologie degli interventi eseguiti, su Carta tecnica regionale in scala 1:10.000 o 1:5.000 e anche mediante la registrazione dei dati su file in formato SHAPE georeferenziati con coordinate nel sistema di riferimento UTM 32/WGS 84 (EPSG: 32632), ed idonea documentazione fotografica. La relazione dovrà inoltre illustrare le misure di informazione e pubblicità rivolte al pubblico di cui al precedente par. 7.3, evidenziandone l'avvenuta realizzazione, oppure specificando le tempistiche per la realizzazione.

La rendicontazione finale delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento deve essere conclusa entro tre mesi dalla emissione del relativo certificato di collaudo/certificato di regolare esecuzione anche ai fini dell'accertamento di eventuali economie di spesa conseguite nei casi di cui al punto precedente.

Le economie a qualsiasi titolo conseguite in sede di rendicontazione finale delle spese saranno nelle disponibilità del bilancio provinciale.

Qualora la rendicontazione finale delle spese sostenute non venga trasmessa alla Provincia entro il 30-6-2028, non verrà garantita la copertura finanziaria.

Gli atti di liquidazione saranno assunti dal Responsabile del Servizio Acque, Suolo, Pianificazione Trasporto Pubblico, Trasporto Privato sulla base dell'esito dei controlli sulle domande di pagamento.

9. Rinuncia, decadenze e revoca e del contributo

9.1 Rinuncia

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta di finanziamento, deve essere comunicata alla Provincia di Mantova tramite apposita comunicazione via PEC al domicilio digitale.

Il Comune, qualora avesse già percepito quota parte delle somme riconosciute, è tenuto alla restituzione del finanziamento già ottenuto a cui sommare gli interessi legali maturati.

In difetto di ciò, la Provincia procederà ad adottare azioni di recupero delle somme già erogate.

In caso di rinuncia, la Provincia si riserva di destinare le somme recuperate ad eventuali Comuni entrati in graduatoria ma che non hanno potuto beneficiare, in tutto o in parte, del contributo richiesto.

9.2 Decadenza e revoca

Qualora la Provincia avesse già provveduto alla liquidazione delle TRANCHE 1 e/o 2, e il Comune non desse corso alle fasi successive (aggiudicazione definitiva lavori, esecuzione lavori, ultimazione lavori entro il 31/03/2028, ecc...), le somme già erogate dovranno essere restituite.

In difetto di ciò, la Provincia procederà ad adottare azioni di recupero delle somme già erogate.

Qualora la Provincia in fase di rendicontazione finale riscontrasse la realizzazione di interventi/opere/attività/spese difformi da quelle ammesse a finanziamento, il contributo erogabile sarà rideterminato dopo aver stralciato le spese ritenute non ammissibili.

Il Comune, qualora avesse già percepito quota parte del contributo in misura superiore all'effettiva somma ritenuta ammissibile, è tenuto alla restituzione della quota eccedente, oltre agli interessi legali maturati.

In difetto di ciò, la Provincia procederà ad adottare azioni di recupero delle somme già erogate.

ALLEGATO 1)

Oggetto: Domanda di ammissione al bando per la concessione di contributi per la riqualificazione ambientale dei corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrico minore, compresi i fontanili, o appartenente ad altro reticolo (RIB o RIP) purché di interesse per i Comuni

Il sottoscritto

(cognome) _____

(nome) _____

nato a _____ Prov. _____ il ____ / ____ / ____

residente in Via/Piazza/Strada _____ n. _____

Comune _____

C.A.P. _____ Prov. _____ C.F. _____

in qualità di legale rappresentante del Comune di _____

Via/Piazza/Strada _____ n. _____ C.A.P. _____ Prov. _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del medesimo D.P.R. 445/2000

CHIEDE

la concessione di contributi per gli interventi di riqualificazione ambientale su corpi idrici superficiali, descritti nell'allegata "scheda progetto"

A TAL FINE ALLEGA

- "scheda progetto" redatta come da *allegato 1A*
- relazione progettuale
- cartografia dell'intervento
- parere dell'Autorità idraulica competente del corso d'acqua oggetto di intervento (*in caso di RIB o RIP*)

E DICHIARA

- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. _____ del _____ è stato approvato il Documento di Polizia Idraulica;

oppure

- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. _____ del _____ è

stato adottato il Documento di Polizia Idraulica;

- che, qualora beneficiario di contributo, il Comune si impegna affinché, dopo la conclusione dei lavori, l'intervento realizzato su corsi d'acqua appartenenti al RIM, compresi i fontanili, o appartenenti ad altro reticolo (RIB o RIP), venga mantenuto efficiente attraverso le necessarie opere di manutenzione;
- che, qualora beneficiario di contributo, il Comune si impegna a pubblicizzare tutti gli interventi realizzati secondo le modalità riportate nell'Allegato 1C) "Indicazioni di massima per le misure di informazione e pubblicità rivolte al pubblico", e sulla base del modello grafico Allegato 1B).

Luogo e data

Firma del rappresentante legale dell'Ente

“SCHEDA PROGETTO”

PROVINCIA DI MANTOVA	
SCHEDA TECNICA PROGETTUALE DELL'INTERVENTO	
DATI AMMINISTRATIVI	
Comune	
Località	Via
Importo progetto [€]	

DATI CATASTALI (da indicare ove disponibili)			
Comune	Foglio	Particella/e	Titolarità (area demaniale, privata, ...)

Allegare: cartografia CTR 1:5.000 – relazione progettuale

DATI TECNICI	
1) Importo dell'intervento e contributo richiesto:	
2) Reticolo idrico di appartenenza del corso d'acqua oggetto di intervento:	
	R.I.M.
	R.I.B.
	R.I.P.
3) Denominazione del corso d'acqua:	

4) Tipologie di intervento:	
	gestione del rischio idraulico
	gestione del dissesto spondale
	miglioramento della qualità dell'acqua
	forestazione delle aree riparie e golenali
	gestione sostenibile della vegetazione acquatica e spondale

Comprensorio di bonifica di appartenenza del Comune	
	Consorzio di Bonifica Garda Chiese
	Consorzio di Bonifica Territori del Mincio
	Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po
	Consorzio di Bonifica Navarolo
	Consorzio della Bonifica Burana

Ambito di Tutela naturalistica	
	Area naturale protetta, Parco
	Rete Natura 2000 (SIC, ZPS, ZSC)
	Altra tutela specifica

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO	

Compilare, inoltre, lo schema sotto riportato raggruppando i costi per le principali voci di spesa che concorrono alla realizzazione dell'intervento per il quale si chiede il contributo:

QUADRO ECONOMICO		
		Importo previsto [€]
	SOMME A BASE DI GARA	
1	Lavori	
2	Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	
3	Totale Somme a base di gara (somma n. 1+2)	
	SOMME A DISPOSIZIONE	
4	Accertamenti di laboratorio, indagini e sondaggi compresa IVA	
5	Spese tecniche (progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo, ecc.), compresi i contributi obbligatori dei professionisti e gli incentivi tecnici ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023, oltre all'IRAP – quota ammissibile: max 16% o 12% dell'importo a base di gara	
6	Occupazioni temporanee di terreno	
7	IVA su somme a base di gara n. 3 (indicare la % applicata)	
8	Totale Somme a disposizione (somma n. 4+5+6+7)	
9	TOTALE PROGETTO (somma n. 3+8)	

Richiamare, inoltre, gli allegati presentati:

ELENCO ALLEGATI	

Luogo e data

Firma del rappresentante legale dell'Ente

LOGO
COMUNE

LOGO
PROVINCIA

R.I.V.E.R.
Riportiamo In Vita E Rigeneriamo i nostri canali
seconda edizione

**Bando per la concessione di contributi ai Comuni per interventi di
 riqualificazione ambientale su corpi idrici superficiali appartenenti al
 Reticolo Idrico Minore (RIM), compresi i fontanili, o appartenenti ad altro
 reticolo, purché di interesse per i Comuni**

TITOLO DEL PROGETTO/INTERVENTO E SINTETICA DESCRIZIONE
IMPORTO TOTALE DELL'INTERVENTO <i>(INTERVENTO REALIZZATO DAL COMUNE DI...</i> <i>Importo totale €...)</i>
IMMAGINI DEL PROGETTO ESEGUITO (FACOLTATIVO)

ALLEGATO 1C)

INDICAZIONI DI MASSIMA PER LE MISURE DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ RIVOLTE AL PUBBLICO

PREMESSA

Il “Bando per la concessione di contributi ai Comuni per interventi di riqualificazione ambientale su corpi idrici superficiali appartenenti al Reticolo Idrico Minore (RIM), compresi i fontanili, o appartenenti ad altro reticolo, purché di interesse per i Comuni” prevede all’art. 7 che vengano realizzate “Misure di informazione e pubblicità rivolte al pubblico”, tramite apposizione di idonei cartelli.

Si forniscono di seguito alcune indicazioni di massima per la realizzazione ed apposizione di cartelli.

A discrezione del beneficiario è possibile inserire ulteriori dettagli informativi mantenendo sempre congruenza con le disposizioni date e l’immagine coordinata dell’Ente.

CARATTERISTICHE DEI CARTELLI

- **Ubicazione**

I cartelli devono essere posti in posizioni ben visibili nei pressi del luogo d’intervento, di maggior significato e visibilità, realizzato con il finanziamento in oggetto.

I cartelli potranno essere affissi presso la bacheca comunale o appesi alle pareti di una struttura.

I cartelli, se posti in aperta campagna, in fregio ai corsi d’acqua oggetto di intervento, purché ricadenti su territorio comunale, dovranno essere collocati su supporti compatibili con l’ambiente (alberi esistenti, legno o paletti metallici, bacheche informative, ecc.), nel rispetto delle norme comunali sulle affissioni e del codice della strada.

In caso si rendesse necessaria l’affissione di un cartello su proprietà diversa da quella del Comune, sarà cura del Comune adoperarsi per ottenere le necessarie concessioni / autorizzazioni / nulla osta / ecc.

- **Materiali**

I cartelli dovranno essere costruiti con materiali tali da assicurarne la durata nel tempo, e, se posti all'esterno, dovranno essere protetti da un rivestimento, che ne garantisca l'integrità.

- **Formato e contenuti grafici**

I cartelli dovranno avere dimensioni minime di formato A2, con una dimensione e un format dei caratteri tali da favorirne la visibilità e leggibilità del testo e devono recare gli elementi grafici e le scritte di seguito descritti, come da modello fornito in allegato (Allegato 1B).

TESTI

- **Titolo del Bando:**

“R.I.V.E.R. - Riportiamo In Vita E Rigeneriamo i nostri canali – seconda edizione” - Bando per la concessione di contributi ai Comuni per interventi di riqualificazione ambientale su corpi idrici superficiali appartenenti al Reticolo Idrico Minore (RIM), compresi i fontanili, o appartenenti ad altro reticolo, purché di interesse per i Comuni.

- **titolo del progetto/intervento e sintetica descrizione**

- **importo totale dell'intervento**
- **immagini del progetto eseguito (facoltativo)**

LOGHI E SIMBOLI

I cartelli devono riportare i seguenti loghi e simboli:

- **Logo della Provincia di Mantova (nella parte superiore)**
- **Logo del Comune beneficiario del contributo**
- **Logo di eventuali enti collaboratori (es. Consorzi)**